SEDUTE DELLE COMMISSIONI

ISTRUZIONE (7^a)

MERCOLEDÌ 2 MAGGIO 1973

Presidenza del Presidente
SPADOLINI

Intervengono il Ministro della pubblica istruzione Scalfaro ed il sottosegretario di Stato allo stesso Dicastero Valitutti.

La seduta ha inizio alle ore 17,45.

IN SEDE REFERENTE

« **Provvedimenti preliminari per la riforma universitaria** » (981), d'iniziativa dei senatori Pieraccini ed altri;

« **Misure urgenti per l'attuazione del diritto allo studio e per lo sviluppo delle università** » (988), d'iniziativa dei senatori Piovano ed altri;

« **Misure urgenti per il personale docente e per gli organi di governo delle università** » (989), d'iniziativa dei senatori Piovano ed altri;

« **Provvedimenti urgenti per l'Università** » (1012);

« **Istituzione di posti di assistente universitario** » (201), d'iniziativa dei senatori Baldini ed altri;

« **Norme per l'immissione in ruolo dei docenti universitari** » (240), d'iniziativa del senatore Tanga;

« **Abrogazione dell'articolo 2 della legge 30 novembre 1970, n. 924, per le nuove istituzioni universitarie** » (607), d'iniziativa del senatore Murmura.

(Esame e rinvio).

Il dibattito è aperto dal presidente Spadolini, che sottolinea l'urgenza dei problemi cui si intende provvedere con le proposte misure di pronto intervento: sia pure partendo da diverse prospettive, egli rileva, non solo il disegno di legge governativo ma anche quelli d'iniziativa parlamentare tengono conto della gravità della situazione delle università, ed avvertono la necessità di evitare ulteriori indugi, specie in alcuni punti dove la crisi è particolarmente acuta.

Ha quindi la parola la senatrice Franca Falcucci, che riferisce alla Commissione.

Dopo una premessa sul carattere della sua esposizione, che sarà problematica (per gli ulteriori approfondimenti, essa intende far assegnamento sul contributo di idee e di proposte che verrà offerto dal dibattito), l'oratrice, in via generale, ricorda le grandi dimensioni dei problemi da affrontare e quindi sottolinea la sempre più avvertita esigenza di provvedimenti urgenti, cioè di misure da adottare in tempi legislativamente abbreviati rispetto a quelli normali, che

sarebbero richiesti da una riforma globale, senza che questo comporti peraltro, essa rileva, una rinuncia alla logica di tale riforma, logica cui nè il disegno di legge d'iniziativa governativa nè quelli d'iniziativa parlamentare intendono infatti restare estranei, ciascuno dal proprio punto di vista.

Entrando nel merito, l'oratrice avverte quindi che prenderà come punto di riferimento il disegno di legge n. 1012, riservandosi di confrontarne le soluzioni con le linee proposte dagli altri provvedimenti.

Nel trattare il primo dei problemi affrontati — quelli del corpo docente, dell'istituzione di nuove università, e del diritto allo studio — la senatrice Falcucci rileva come l'attuale struttura del corpo docente rappresenti un punto di strozzatura per tutto l'ordinamento degli studi superiori: caratterizzato da una gerarchia non più sostanzialmente fondata su una reale differenziazione di funzioni, il corpo docente, osserva la relatrice, appare formato da posizioni giuridicamente eterogenee e difficilmente riconducibili a criteri oggettivi, mentre una patologica dilatazione del numero dei « precari », oltre a determinare condizioni soggettivamente insostenibili, crea grave turbamento nel meccanismo di formazione e di selezione.

Di qui la indilazionabile necessità di interventi legislativi diretti ad assicurare scelte qualitativamente garantite e quantitativamente adeguate, in modo da promuovere il rinnovo della funzione docente avendo riguardo al ruolo che l'università deve svolgere nella moderna società e mirando contemporaneamente al ristabilimento di una condizione di chiarezza, coerenza ed equità nelle varie posizioni giuridiche.

La relatrice accenna poi alle soluzioni proposte dal disegno di legge n. 1012, e, in primo luogo, al previsto ampliamento dei posti in organico dei docenti di ruolo. Senza ricorrere a meccanismi di indiscriminata automaticità nelle assunzioni, afferma, esso è destinato a garantire il necessario vaglio sotto il profilo qualitativo e, nello stesso tempo, ad evitare un blocco del processo di graduale inserimento delle più giovani leve di studiosi, ma anche ad impedire un ulteriore, dannoso ristagno della situazione,

che determinerebbe fatalmente un'inarrestabile spinta nella direzione di generalizzate immissioni *ope legis*.

Nel quadro di tale ampliamento, e in accordo con il provvedimento di riforma, il disegno di legge n. 1012 fissa una serie di obiettivi precisi che prevedono — spiega la relatrice — determinate inclusioni nell'organico dei docenti di ruolo (dei « ternati » e degli « aggregati »), il bando di nuovi concorsi per ordinario, nel biennio 1973-1975 (per circa 4.000 posti) e l'istituzione dei « professori associati ».

La senatrice si sofferma quindi su tale nuova figura di docente, anch'essa collegata con le scelte operate col provvedimento di riforma, e destinata ad affrontare e risolvere la situazione di tutta una fascia intermedia di personale docente (incaricati, assistenti ordinari, eccetera).

Dopo aver dato notizia delle funzioni che andrebbero assegnate al professore associato — compiti di ricerca scientifica e di natura didattica, con partecipazione deliberativa agli organi di governo delle università, fatta esclusione per le commissioni di concorso e per le decisioni sulle nomine dei nuovi professori — la senatrice Falcucci fa osservare che le valutazioni da formulare sulla nuova figura di associato dovranno tener conto anche, appunto, della attuale composizione del corpo docente e della ricordata complessa ed eterogenea fascia dei non di ruolo esistente accanto a quella dei professori di ruolo: struttura di fatto della università, rileva ancora, che non può essere ignorata.

Nel fornire quindi previsioni quantitative, sulla base (essa dice) dei non completi dati a sua disposizione, considerato il numero di coloro che avrebbero titolo a partecipare alle prove nazionali di idoneità, avverte che è possibile ragionevolmente contare su circa dieci mila professori associati nel biennio 1973-75; questi, in aggiunta agli otto mila ordinari risultanti dalle immissioni in ruolo e dai concorsi previsti nel biennio stesso, potranno portare ad un rapporto numerico globale, tra docenti e studenti, di uno a cinquantacinque (in luogo dell'attuale, che è di uno a trecento).

Quanto alle nuove leve universitarie, i provvedimenti previsti dal disegno di legge n. 1012 configurano, accanto alla posizione del « borsista » neo-laureato, anche quella del « contrattista »: compiti del contrattista saranno la collaborazione con l'attività scientifica e la preparazione all'insegnamento, la attività di assistenza agli studenti e di controllo del profitto; i giovani laureati cui verranno assegnate borse di studio (biennali, integrate da trattamento previdenziale e mutualistico) dovranno svolgere attività di ricerca e di formazione didattica, e la loro posizione — che secondo l'oratrice andrà ben differenziata rispetto a quella dei contrattisti — è vista in rapporto con l'istituzione del dottorato di ricerca considerata dal progetto di riforma.

La senatrice Falcucci stabilisce quindi un breve raffronto con le proposte formulate nella stessa materia dai disegni di legge numero 989 e 981: quanto al primo, la creazione di un ruolo ad esaurimento di « professori aggregati », in cui inserire la fascia dei docenti dianzi definita « intermedi », con previsione di prove di idoneità per un successivo passaggio nei ruoli organici e con lo sbocco quindi della istituzione del docente unico accanto a cui resterà la sola figura dei contrattisti-ricercatori; quanto al secondo, un meccanismo in forza del quale in un triennio, dovrebbero essere banditi (per gruppi di discipline, anziché per discipline singole) concorsi per diciottomila posti di professore di ruolo, e inoltre la istituzione di un ruolo ad esaurimento per gli assistenti e la introduzione di contrattisti con compiti soltanto di studio e ricerca, e senza un inserimento attivo nella università.

La relatrice alla Commissione passa poi a trattare delle norme sul trattamento economico contenute nel disegno di legge numero 1012, che prevede la erogazione di una indennità mensile pensionabile, pari all'80 per cento dello stipendio iniziale del parametro spettante, a favore dei docenti di ruolo, ordinari, straordinari e associati, che non esercitino attività professionali.

Addentrandosi quindi nel secondo tema di fondo — la istituzione di nuove università — essa definisce urgente e indilazionabile

tale problema, che il disegno di legge n. 1012 affronta con un meccanismo assai agile, anche se garantito, di programmazione a livello amministrativo, mentre i disegni di legge nn. 981 e 988 risolvono con un tipo di programmazione per il quale si prevede invece anche l'intervento parlamentare: al riguardo l'oratrice auspica che possano essere trovati idonei punti di convergenza che facciano salve le diverse esigenze.

Ultimo argomento trattato nella relazione alla Commissione è quello del diritto allo studio: dopo aver ricordato pregi e difetti del sistema vigente, e sottolineata la riconosciuta necessità di una revisione, l'oratrice accenna alle soluzioni proposte dal disegno di legge n. 1012, che puntano sullo sviluppo dell'offerta dei servizi piuttosto che sulle erogazioni in denaro, e tendono ad assicurare inoltre parametri obiettivi di serio impegno nello studio oltrechè di riscontrate esigenze economiche, al fine di evitare ingiustificabili sprechi di risorse.

L'oratrice conclude la sua esposizione accennando alle prospettive offerte dal disegno di legge n. 981 in materia dei diritti degli studenti nella vita universitaria: auspica al riguardo che anche su questo punto il dibattito possa offrire utili elementi per un proficuo confronto.

Il presidente Spadolini rivolge quindi alla senatrice Falcucci parole di ringraziamento e di apprezzamento; il senatore Piovano poi, nel dare atto della chiarezza dell'esposizione rileva che questa si è limitata essenzialmente al contenuto del disegno di legge numero 1012; esprime pertanto l'avviso che si renda necessaria un'integrazione di notizie per quanto riguarda i disegni di legge nn. 981, 988 e 989, anche quale concreta dimostrazione di effettiva disponibilità al dialogo e al confronto.

Segue un breve dibattito: il senatore Carraro non ritiene opportuno un tale supplemento di relazione (saranno gli stessi senatori proponenti, egli osserva, che illustreranno convenientemente convergenze e divergenze rispetto al disegno di legge n. 1012, destinato a suo avviso ad essere preso come base del dibattito) e della stessa opinione si dicono sia il senatore Ermini sia il senatore

Dinaro; il senatore Bloise consente invece con il senatore Piovano, mentre la senatrice Franca Falcucci fa osservare come in realtà, nella sua esposizione, essa abbia inteso non pronunciare giudizi neppure sul disegno di legge governativo, lasciando al dibattito la funzione di far emergere le varie prospettive e quindi gli elementi per la formulazione di un giudizio definitivo: assicura peraltro che il minor spazio dedicato ai disegni di legge d'iniziativa parlamentare non è dovuto all'intenzione di sottrarsi a quel confronto che, invece, è da lei realmente auspicato.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato ad altra seduta.

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il presidente Spadolini avverte che la Commissione tornerà a riunirsi domani, giovedì 3 maggio, alle ore 10, in sede deliberante, per proseguire la discussione sui disegni di legge sulle attività musicali (n. 850) e sugli enti lirici (n. 950).

La seduta termina alle ore 19,10.

AGRICOLTURA (9^a)

GIOVEDÌ 26 APRILE 1973

Presidenza del Presidente
COLLESELLI

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste Venturi.

La seduta ha inizio alle ore 17,10.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

In apertura di seduta, il presidente Colleselli comunica che il senatore Chiaromonte a nome del Gruppo comunista, con apposita lettera, ha proposto di invitare il Ministro dell'agricoltura a riferire in Commissione sulle riunioni recentemente svoltesi in seno al Consiglio dei ministri del MEC sul problema dei prezzi agricoli.

Il senatore Cifarelli dichiara di concordare con la richiesta avanzata dal senatore Chiaromonte, affinché il Senato entri in possesso degli opportuni elementi di chiarimento circa i contrasti emersi in materia in sede europea. A tali considerazioni si associa il senatore Dal Falco sottolineando la gravità della situazione agricola, soprattutto a seguito dell'allargamento della Comunità europea.

Anche il senatore Tortora afferma di concordare sull'esigenza di ascoltare il Ministro prima della conclusione dei lavori del Consiglio dei ministri del MEC e ciò soprattutto per riaffermare il diritto-dovere del Parlamento nazionale di far sentire la propria voce prima che vengano adottate decisioni definitive.

Una posizione analoga viene assunta dal senatore Mariani, il quale si dichiara convinto che un contributo del Parlamento italiano potrebbe essere utile al fine di evitare che la Comunità europea incorra in errori pregiudiziali che possono incidere sul suo stesso sviluppo.

Nel ribadire la propria richiesta, il senatore Chiaromonte sottolinea l'urgenza dell'incontro con il Ministro, stante la necessità che il Governo tragga dal dibattito parlamentare i lumi necessari per insistere in sede comunitaria, con la necessaria fermezza, sulla difesa degli interessi italiani. Si associa il senatore Balbo.

Il sottosegretario Venturi comunica che il ministro Natali non può per il momento intervenire in Commissione, essendo impegnato nelle trattative preliminari della riunione del Consiglio dei ministri del MEC, che si svolgerà a Bruxelles il 28 e 29 aprile.

Il senatore Boano, dal canto suo, rilevato che a questo punto si è obiettivamente in ritardo sugli avvenimenti, sottolinea l'esigenza che la Commissione dibatta i problemi per tempo, prima che essi vengano affrontati in sede comunitaria. Con tali dichiarazioni concorda il senatore Rossi Doria ritenendo anch'egli ormai superfluo il dibattito, stante soprattutto l'impossibilità per il Ministro di parteciparvi: fa presente la necessità che, nella prossima riunione, il Consiglio dei ministri del MEC si impegni a rivedere organi-

camente la politica comunitaria in materia di agricoltura. Pertanto, a suo avviso, sarebbe estremamente proficuo un dibattito in Commissione alla presenza del Ministro. Conclude dichiarando che in ogni caso le posizioni già assunte dal ministro Natali su taluni argomenti danno qualche affidamento circa la linea politica del Governo in sede comunitaria.

Il senatore Cipolla, ricordando che il Parlamento europeo ha negato con apposito voto il proprio consenso alle risoluzioni adottate dalla Commissione economica circa il problema dei prezzi e sottolineando l'incalzante succedersi di una molteplicità di fattori nuovi, rileva che proprio in questi ultimi giorni è maturata l'esigenza per il Parlamento di conoscere la valutazione del Governo.

Il senatore Cifarelli, dal canto suo, considerando l'impossibilità per il Ministro di riferire alla Commissione nella giornata di domani, prospetta l'opportunità che il dibattito sulla situazione dei prezzi agricoli sia rinviato a subito dopo il suo rientro in Italia, soprattutto nel caso che per quella data il Consiglio dei Ministri non abbia ancora adottato una decisione definitiva.

Sull'esigenza che l'Italia definisca una propria linea nei confronti degli altri Paesi della Comunità s'intrattiene il senatore Scardacione, il quale si diffonde anche sul fallimento della politica agraria del MEC, soprattutto per quanto concerne un'equa integrazione dei redditi degli addetti all'agricoltura, per rilevare che la definizione di una coerente e globale politica dell'Italia nel settore rafforzerebbe la posizione contrattuale del Governo in quella sede: conclude augurandosi che, intervenendo ai lavori della Commissione, il ministro Natali formuli delle proposte concrete in tal senso.

Nel riassumere gli orientamenti emersi dai vari interventi, il presidente Colleselli osserva che, a questo punto, non resta che auspicare un ampio dibattito alla presenza del Ministro dopo il suo ritorno da Bruxelles. Aggiunge che le posizioni da lui assunte in varie occasioni offrono ampie garanzie circa la fermezza del suo atteggiamento nelle trattative, anche nel caso in cui queste abbiano effettivamente a concludersi nei prossimi tre o quattro giorni.

Il sottosegretario Venturi dichiara di concordare con le osservazioni del Presidente e si impegna a riferire al più presto al ministro Natali sugli orientamenti emersi nel corso della seduta.

(La seduta, sospesa alle ore 18,20, viene ripresa alle ore 18,40).

IN SEDE REFERENTE

« **Provvedimenti a favore di piccoli proprietari di terreni affittati** » (70), d'iniziativa dei senatori Cipolla ed altri;

« **Integrazione delle norme sulla disciplina dell'affitto dei fondi rustici di cui alla legge 11 febbraio 1971, n. 11, e provvedimenti a favore dei piccoli proprietari concedenti terreni in affitto** » (386), d'iniziativa dei senatori Cipolla ed altri;

« **Norme per la riforma dei contratti agrari** » (444), d'iniziativa dei senatori Rossi Doria ed altri;

« **Modifiche alla legge 11 febbraio 1971, n. 11, concernente la disciplina dell'affitto dei fondi rustici** » (885), approvato dalla Camera dei deputati;

« **Canone di affitto dei fondi rustici per le annate agrarie 1970-71, 1971-72 e 1972-73** » (910), d'iniziativa dei senatori Rossi Doria ed altri.

(Rinvio del seguito dell'esame)

Dopo che il presidente Colleselli ha ricordato che la discussione generale è già stata conclusa, il sottosegretario Venturi fa presente che il Ministro, assente dall'Italia per impegni internazionali, non può soddisfare la richiesta, formulata nella precedente seduta da parte di alcuni commissari, di partecipare al dibattito sui numerosi emendamenti presentati da tutti i settori. Dichiarò, tuttavia, di essere a disposizione della Commissione per l'esame degli articoli.

Il senatore Benaglia, relatore alla Commissione, osserva che, a suo avviso, non solo per la mancata presenza del Ministro, ma anche per la complessità dei problemi in discussione è opportuno un rinvio per cercare un accordo, che non è stato ancora possibile raggiungere. A tali considerazioni si associa il senatore Pistolese, il quale sottolinea l'esigenza che il Governo manifesti un proprio orientamento preciso ed organico sulla normativa da adottare a seguito della nota sentenza della Corte costituzionale, tanto più

che durante l'iter parlamentare il provvedimento originario del Governo è stato profondamente mutato. Ribadisce, tuttavia, l'urgenza di una definizione normativa della materia.

Nei confronti di un rinvio esprime invece riserve il senatore Tortora, il quale offre una ampia ed articolata motivazione del disegno di legge di proroga presentato dal Gruppo socialista (n. 910), sostenendo che tale iniziativa non contrasta con un'urgente regolamentazione della materia. Ricorda, tuttavia, che la Commissione preferì, a suo tempo, procedere all'esame di un provvedimento organico e globale e di conseguenza non ritiene che si possa più porre un problema di rinvio. Conclude ribadendo la necessità di approvare, nelle more del dibattito, e proprio per consentire una conclusione tanto rapida quanto soddisfacente, il disegno di legge numero 910.

Dopo che il senatore Chiaromonte ha manifestato il proprio avviso contrario al rinvio (per consentire l'approvazione del provvedimento prima della fine di maggio), il presidente Colleselli fa presente che la proposta del senatore Tortora di esaminare il disegno di legge di proroga appare come un fatto nuovo, di fronte al quale la Commissione può decidere nuove priorità nel calendario dei propri lavori.

A tali rilievi dichiara di associarsi il senatore Dal Falco, il quale collega la proposta del senatore Tortora con tutti gli aspetti, anche comunitari, della politica agraria italiana, per ribadire, a nome del Gruppo democristiano, l'esigenza di un rinvio dell'esame degli articoli del disegno di legge n. 885.

Il senatore Chiaromonte replica che non è possibile, a questo punto, sospendere il dibattito su un provvedimento per iniziarlo su un altro, ed il presidente Colleselli obietta che anche il provvedimento cui si è riferito il senatore Tortora è all'ordine del giorno odierno.

Dopo che il senatore Cifarelli si è associato alla proposta del senatore Tortora, il senatore Cipolla si dichiara di contrario avviso, ritenendo più opportuno iniziare immediatamente l'esame del disegno di legge numero 885, anche in considerazione del fatto

che l'eventuale approvazione del provvedimento d'iniziativa socialista, prorogando in sostanza norme già dichiarate illegittime dalla Corte costituzionale, non consentirebbe di effettuare concreti progressi in materia.

Il senatore Rossi Doria, preso atto delle ipotizzate difficoltà di concludere l'esame del disegno di legge n. 885 nei tempi previsti, ribadisce l'opportunità di approvare il provvedimento di proroga per evitare alla agricoltura di subire i danni di ulteriori ritardi connessi ad una normativa più organica.

Il senatore Scardaccione non nasconde la propria perplessità circa la proposta di rinviare brevemente l'esame del disegno di legge n. 885 ed afferma che una mancata regolamentazione organica della materia prima della fine dell'annata agraria recherebbe inevitabili conseguenze dannose per gli affittuari; propone perciò che il rinvio dell'esame degli articoli del disegno di legge n. 885 non vada oltre mercoledì prossimo, anche per consentire la partecipazione del ministro Natali. Alla proposta si associa il senatore De Marzi, il quale si dichiara del tutto contrario a una eventuale inversione dell'ordine del giorno.

Il senatore Chiaromonte ribadisce la necessità che l'iter del provvedimento organico proceda con estrema rapidità per concludersi in ogni caso prima del Congresso nazionale della Democrazia cristiana, potendosi modificare eventualmente — se necessario — anche il calendario dei lavori fissato dalla conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari.

Il senatore Branca, riassunte le posizioni emerse nel corso del dibattito, si dichiara favorevole ad un esame immediato del provvedimento governativo o, tutt'al più, ad un rinvio a breve termine.

Il senatore Tortora chiarisce ulteriormente che la proposta avanzata dal Gruppo socialista nasce dalla necessità — nella considerazione dell'incertezza circa i tempi richiesti per l'esame del provvedimento governativo — di dar corso per lo meno ad un provvedimento di proroga che, pur non rappresentando certamente la soluzione migliore, in

qualche modo tuteli gli interessi degli affittuari.

Il senatore Averardi, dopo aver dichiarato che, a suo avviso, il vero problema è rappresentato dalla mancanza di omogeneità in seno alla maggioranza politica, che si è fino ad oggi rivelata incapace di pervenire all'approvazione di un provvedimento di grande portata economica e sociale come quello in esame, esprime l'auspicio che siano finalmente maturate le necessarie condizioni e che l'iter del disegno di legge n. 885 si concluda nel modo più rapido possibile.

Il senatore Balbo si pronuncia per un breve rinvio, in attesa che gli emendamenti siano ulteriormente ponderati ed il Governo possa esprimersi compiutamente su di essi.

Il presidente Colleselli, di fronte alle varie proposte emerse nel corso della seduta, ritiene inopportuno convocare la Commissione prima che le posizioni si siano ulteriormente chiarite, al fine di consentire che l'esame degli articoli del disegno di legge n. 885 avvenga nel modo più spedito.

Il senatore Cipolla insiste sulla necessità di esaminare intanto i primi due articoli del provvedimento, sospendendo l'esame all'articolo 3, che appare più controverso e difficile. Si associano i senatori Del Pace e Chiaromonte.

Il sottosegretario Venturi dichiara che la volontà politica del Governo di pervenire quanto prima all'approvazione del provvedimento di cui è presentatore, non è contraddetta dalla proposta di un breve rinvio, motivato dalle obiettive difficoltà tecniche emerse nel corso del dibattito.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il Presidente avverte che la Commissione tornerà a riunirsi giovedì 3 maggio, alle ore 10: all'ordine del giorno, il seguito dell'esame dei disegni di legge nn. 885, 70, 386, 444 e 910.

La seduta termina alle ore 20,30.

BILANCIO (5^a)

Sottocommissione per i pareri

MERCOLEDÌ 2 MAGGIO 1973

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Colella, e con l'intervento del sottosegretario di Stato per il tesoro Picardi, ha deliberato di esprimere:

a) *parere favorevole sui disegni di legge:*

« Modifica dell'articolo 9 della legge 26 gennaio 1963, n. 52, sul riordinamento del Corpo del genio aeronautico » (813) *(alla 4^a Commissione)*;

« Modifiche alla composizione del Consiglio direttivo e del Collegio dei revisori dell'Istituto nazionale per studi ed esperienze di architettura navale » (840) *(alla 4^a Commissione)*;

« Istituzione dei Centri per il commercio con l'estero » (852) *(alla 10^a Commissione)*;

« Nuove norme in materia di gestioni fuori bilancio, nell'ambito delle Amministrazioni dello Stato, in attuazione dell'articolo 3 della legge 25 novembre 1971, n. 1041 » (864) *(alla 8^a Commissione)*;

« Interventi urgenti ed indispensabili da attuare negli aeroporti aperti al traffico aereo civile » (882) *(alla 8^a Commissione)*;

« Modificazione dell'articolo 2 della legge 12 febbraio 1957, n. 46, concernente la ricostruzione della carriera e il trattamento di quiescenza degli insegnanti di lingua straniera » (944), d'iniziativa del deputato Mitterdorfer, approvato dalla Camera dei deputati *(alla 7^a Commissione)*;

« Concessione di un contributo straordinario all'Ente autonomo Flumendosa » (954), approvato dalla Camera dei deputati *(alla 8^a Commissione)*;

« Estensione delle disposizioni in materia di pensioni di guerra alle vittime civili, o loro superstiti, a seguito di dimostrazioni av-

venute fra il 25 luglio e l'8 settembre 1943 » (962), d'iniziativa dei deputati Gramegna ed altri, approvato dalla Camera dei deputati (*alla 6^a Commissione*);

« Rideterminazione dei contributi statali nelle spese sostenute dai comuni di Bari, Cassino, Catania, Forlì, Frosinone, Latina, Melfi, Milano, Nuoro, Palermo, Pavia, Pisa, Rieti e Roma per il servizio dei locali e dei mobili degli uffici giudiziari » (969), approvato dalla Camera dei deputati (*alla 2^a Commissione*);

« Integrazione degli stanziamenti e modifiche alla legge 18 dicembre 1961, n. 1470, e successive modificazioni, per la concessione di finanziamenti a piccole e medie imprese industriali in difficoltà economiche e finanziarie » (984), approvato dalla Camera dei deputati (*alla 10^a Commissione*);

« Norme transitorie sull'avanzamento dei capitani del ruolo normale delle armi di cavalleria, di artiglieria e genio, dei capitani del ruolo naviganti speciale dell'arma aeronautica e dei tenenti colonnelli e capitani del ruolo servizi dell'arma aeronautica » (1008), d'iniziativa del deputato Bandiera, approvato dalla Camera dei deputati (*alla 4^a Commissione*);

b) *parere favorevole su emendamenti al disegno di legge:*

« Disciplina delle controversie individuali di lavoro e delle controversie in materia di previdenza e di assistenza obbligatorie » (542), d'iniziativa dei deputati Lospinoso Severini ed altri, approvato dalla Camera dei deputati (*all'Assemblea*);

c) *parere favorevole con osservazioni sui disegni di legge:*

« Ordinamento degli uffici degli addetti dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica in servizio all'estero e trattamento economico del personale della Difesa ivi destinato » (815) (*alla 4^a Commissione*);

« Modificazioni e integrazioni della legge 19 luglio 1961, n. 1012, riguardante l'istituzione di scuole con lingua di insegnamento

slovena nelle province di Trieste e Gorizia » (974), d'iniziativa dei deputati Belci ed altri; Skerk ed altri, approvato dalla Camera dei deputati (*alla 7^a Commissione*);

d) *parere contrario sui disegni di legge:*

« Modifiche alla legge 1° dicembre 1956, n. 1426, sui compensi spettanti ai periti, consulenti tecnici, interpreti e traduttori per le operazioni eseguite a richiesta dell'autorità giudiziaria » (448), d'iniziativa del senatore Arena (*alla 2^a Commissione*);

« Integrazioni e modifiche della legge 28 luglio 1971, n. 585, concernente le pensioni di guerra indirette » (554), d'iniziativa dei senatori Sammartino ed altri (*alla 6^a Commissione*);

« Modifiche all'articolo 5 della legge 28 dicembre 1970, n. 1079, e all'articolo 47 della legge 30 giugno 1972, n. 748, per la revisione del trattamento pensionistico di alcuni dipendenti delle Ferrovie dello Stato » (774), d'iniziativa dei senatori Cengarle ed altri (*alla 1^a Commissione*);

e) *parere contrario su emendamenti al disegno di legge:*

« Istituzione del patrocinio statale per i non abbienti » (453) (*all'Assemblea*);

Inoltre la Sottocommissione ha deliberato di rinviare l'emissione del parere sui disegni di legge:

« Nuove disposizioni in materia di assegnazione di posti nei concorsi notarili » (185-B), d'iniziativa dei senatori Arena ed altri, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati (*alla 2^a Commissione*);

« Proroga delle norme contenute nell'articolo 5 della legge 1° giugno 1971, n. 291, per l'accelerazione di procedure in materia di opere pubbliche » (711), d'iniziativa del senatore Ricci (*alla 8^a Commissione*);

« Provvedimenti per la semplificazione e l'acceleramento di procedure in materia di opere pubbliche » (734), d'iniziativa del

senatore Della Porta ed altri (*alla 8^a Commissione*);

« Riliquidazione delle pensioni dei segretari generali comunali e provinciali » (877), d'iniziativa dei senatori Carollo ed altri (*alla 1^a Commissione*).

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari

Giovedì 3 maggio 1973, ore 16

1^a Commissione permanente

(Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno, ordinamento generale dello Stato e della pubblica Amministrazione)

Giovedì 3 maggio 1973, ore 10,30

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. SPAGNOLLI ed altri. — Norme per l'assunzione e la gestione diretta dei servizi pubblici degli enti locali (108).

2. Provvidenze a favore della editoria giornalistica per il 1972 (960) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. DE MARZI ed altri. — Aumento del contributo ordinario dello Stato a favore dell'Ente nazionale sordomuti (301).

II. Esame dei disegni di legge:

1. MURMURA ed altri. — Conferimento del grado di tenente generale medico ai maggiori generali medici di polizia del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza collocati in congedo (707).

2. ATTAGUILE. — Norme per il conferimento della qualifica superiore al per-

sonale di cui all'articolo 12 della legge 24 maggio 1951, n. 392, avente qualifica equiparata a quella di magistrato di Cassazione (888).

2^a Commissione permanente

(Giustizia)

Giovedì 3 maggio 1973, ore 10

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. ARENA ed altri. — Nuove disposizioni in materia di assegnazione di posti nei concorsi notarili (185-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

2. Aumento dello stanziamento previsto dalle leggi 15 febbraio 1957, n. 26, 18 febbraio 1963, n. 208, e 15 maggio 1967, numero 375, concernente la concessione di contributi integrativi dello Stato per il servizio dei locali giudiziari (419-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

In sede redigente

Discussione del disegno di legge:

Ordinamento penitenziario (538) (*Procedura abbreviata di cui all'articolo 81 del Regolamento*).

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. ZUCCALA ed altri. — Modifiche degli articoli 226 e 339 del codice di procedura penale e dell'articolo 617 del codice penale, relativi alla tutela della libertà e segretezza delle comunicazioni (755-Urgenza).

MARTINAZZOLI ed altri. — Sanzioni penali per la violazione del diritto all'intimità della vita privata svolgentesi nel domicilio (893).

LUGNANO ed altri. — Salvaguardia della libertà e della segretezza delle comunicazioni telefoniche (991).

2. ARENA. — Modifiche alla legge 1° dicembre 1956, n. 1426, sui compensi spettanti ai periti, consulenti tecnici, interpreti e traduttori per le operazioni eseguite a richiesta dell'autorità giudiziaria (448).

5ª Commissione permanente

(Programmazione economica, bilancio, partecipazioni statali)

Giovedì 3 maggio 1973, ore 10

Seguito della discussione sulle comunicazioni del Ministro delle partecipazioni statali.

6ª Commissione permanente

(Finanze e tesoro)

Giovedì 3 maggio 1973, ore 10

In sede deliberante

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Integrazione del Consiglio di amministrazione dei Monopoli di Stato (777).

2. Dismissione di immobili militari ed assegnazione di fondi per il potenziamento delle Forze armate (148).

3. Autorizzazione al Ministro delle finanze a stipulare una convenzione con il Governatore della Banca d'Italia per l'impiego di militari della Guardia di finanza in servizio di vigilanza e scorta valori per conto della Banca d'Italia (779).

II. Discussione del disegno di legge:

Aumento del contributo annuo a favore dell'Associazione nazionale dei finanzieri (787).

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. SPAGNOLLI ed altri. — Disciplina dei fondi comuni di investimento mobiliare (161) (*Procedura abbreviata di cui all'articolo 81 del Regolamento*).

DE PONTI ed altri. — Istituzione e disciplina dei fondi comuni d'investimento mobiliare di tipo aperto (314).

2. Concessione di un contributo annuo di lire 20 milioni in favore dell'Istituto storico dei Cavalieri di Vittorio Veneto (645).

3. SEGNANA ed altri. — Modifiche all'imposta unica di cui alla legge 22 dicembre 1951, n. 1379, sui giochi di abilità e sui concorsi pronostici (590).

4. ALBERTINI ed altri. — Riapertura dei termini per l'esercizio della facoltà di opzione per la ricongiunzione dei servizi prevista dal decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1965, n. 758 (247) (*Procedura abbreviata di cui all'articolo 81 del Regolamento*).

5. SPAGNOLLI ed altri. — Concessione di pensione straordinaria alla signora Tarquinia Tarquini, vedova del compositore Riccardo Zandonai (322).

6. Concessione di una pensione straordinaria alla vedova dell'ammiraglio di divisione Luigi Rizzo (455).

7. Deputati VENTUROLI e RAFFAELLI; LA LOGGIA e FRAU. — Integrazione delle norme della legge 11 marzo 1958, n. 238, istitutiva presso gli enti esercenti il credito fondiario di sezione autonome per il finanziamento di opere pubbliche e di impianti di pubblica utilità (955) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

8. Deputati GRAMEGNA ed altri. — Estensione delle disposizioni in materia di pensioni di guerra alle vittime civili, o loro superstiti, a seguito di dimostrazioni av-

venute fra il 25 luglio e l'8 settembre 1943 (962) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

9. Concessione alla Regione siciliana del contributo di cui all'articolo 38 dello Statuto, per il quinquennio 1972-1976 e determinazione, per lo stesso quinquennio, dei rimborsi allo Stato, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 12 aprile 1948, n. 507 (788).

II. Esame dei disegni di legge:

1. SEGNANA ed altri. — Integrazione delle disposizioni transitorie sull'avanzamento degli ufficiali della Guardia di finanza (511) (*Procedura abbreviata di cui all'articolo 81 del Regolamento*).

2. ZUGNO ed altri. — Modificazioni al regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito nella legge 5 luglio 1928, numero 1760, riguardante le operazioni di credito agrario (683).

3. ROSA ed altri. — Interpretazione autentica dell'articolo 151, lettera *d*), del testo unico delle imposte dirette relativo alla esenzione dell'imposta sulle società nei riguardi dell'Ente autonomo per lo acquedotto pugliese (553).

4. BONALDI. — Concessione dell'indennità integrativa speciale mensile relativa ai trattamenti pensionistici di guerra anche a coloro che fruiscono di analogo beneficio in aggiunta a pensioni, assegni o retribuzioni di qualsiasi genere (537).

5. DAL CANTON Maria Pia. — Riscatto del corso scolastico per il conseguimento del diploma di ostetrica ai fini della pensione (210).

6. SAMMARTINO ed altri. — Integrazioni e modifiche della legge 28 luglio 1971, n. 585, concernente le pensioni di guerra indirette (554).

7. LI VIGNI ed altri. — Inchiesta parlamentare sul funzionamento delle Borse valori in Italia (72).

7ª Commissione permanente

(Istruzione pubblica e belle arti, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

Giovedì 3 maggio 1973, ore 10

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Interventi finanziari a favore delle attività musicali (850).

2. Interventi straordinari per la sistemazione finanziaria degli enti autonomi lirici e delle istituzioni concertistiche assimilate (950).

8ª Commissione permanente

Giovedì 3 maggio 1973, ore 10

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

Concessione di un contributo straordinario all'Ente autonomo Flumendosa (954) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede redigente

Discussione del disegno di legge:

Ammodernamento del sistema giuridico in materia di danno alla persona del viaggiatore mediante codificazioni ed integrazioni alle « Condizioni e tariffe per i trasporti delle persone e delle cose sulle ferrovie dello Stato » (797).

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. Nuove norme in materia di gestioni fuori bilancio, nell'ambito delle Amministrazioni dello Stato, in attuazione dell'articolo 3 della legge 25 novembre 1971, numero 1041 (864).

2. Interventi urgenti ed indispensabili da attuare negli aeroporti aperti al traffico aereo civile (882).

9ª Commissione permanente

(Agricoltura)

Giovedì 3 maggio 1973, ore 16

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. CIPOLLA ed altri. — Provvedimenti a favore di piccoli proprietari di terreni affittati (70).

2. CIPOLLA ed altri. — Integrazione delle norme sulla disciplina dell'affitto dei fondi rustici di cui alla legge 11 febbraio 1971, n. 11, e provvedimenti a favore dei piccoli proprietari concedenti terreni in affitto (386).

3. ROSSI DORIA ed altri. — Norme per la riforma dei contratti agrari (444).

4. Modifiche alla legge 11 febbraio 1971, n. 11, concernente la disciplina dell'affitto dei fondi rustici (885) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. ROSSI DORIA ed altri. — Canone di affitto dei fondi rustici per le annate agrarie 1970-71, 1971-72 e 1972-73 (910).

II. Esame delle petizioni nn. 19 e 24.

10ª Commissione permanente

(Industria, commercio, turismo)

Giovedì 3 maggio 1973, ore 10

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. TORELLI. — Abrogazione dell'articolo 95 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, riguardante il nu-

mero degli esercizi autorizzati alla vendita o consumo di bevande alcoliche (213) (*Procedura abbreviata di cui all'articolo 81 del Regolamento*).

2. TOGNI ed altri. — Istituzione di un ruolo dei concessionari di vendita della produzione automobilistica presso le Camere di commercio, industria, agricoltura e artigianato (766).

3. Integrazione degli stanziamenti e modifiche alla legge 18 dicembre 1961, n. 1470, e successive modificazioni, per la concessione di finanziamenti a piccole e medie imprese industriali in difficoltà economiche e finanziarie (984) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Istituzione dei Centri per il commercio con l'estero (852).

* * *

Seguito dell'indagine conoscitiva concernente la situazione della Montedison e il piano di sviluppo dell'industria chimica.

12ª Commissione permanente

(Igiene e sanità)

Giovedì 3 maggio 1973, ore 9,30

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

Modifiche ai compiti, all'ordinamento ed alle strutture dell'Istituto superiore di sanità (761) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. VIGNOLA. — Divieto della propaganda pubblicitaria di prodotti farmaceutici (123).

2. LEGGIERI. — Norme sulla informazione medico-scientifica riguardante i prodotti farmaceutici (765).

In sede consultiva

Esame del disegno di legge:

LA ROSA ed altri. — Modifica dell'articolo unico della legge 7 maggio 1965, numero 459, e della legge 2 aprile 1968, numero 517, riguardanti il collocamento a riposo di ufficiali sanitari e sanitari condotti (443).

**Commissione inquirente
per i procedimenti d'accusa**

(PRESSO LA CAMERA DEI DEPUTATI)

Giovedì 3 maggio 1973, ore 16

*Licenziato per la stampa dal Servizio delle
Commissioni parlamentari alle ore 23,30*